

Se ci siamo mai chiesti qual è il mistero più intimo di Dio, la risposta ci viene data oggi: è il suo Spirito. Ma Dio non ha tenuto per sé nemmeno tale ineffabile sua intima realtà, lo Spirito Santo, e, dopo la vicenda di Gesù sulla terra e grazie al dono totale della sua vita, l'ha voluto donare anche a noi, come racconta la *prima lettura*. È il suo ultimo, definitivo dono all'umanità, alla storia, alla Chiesa. Se siamo Chiesa dobbiamo lasciarci guidare da Lui, lo Spirito di chi invociamo come Padre e che è anche lo Spirito di Colui che per noi ha versato su questa nostra terra lacrime e sudore, fino alla sua ultima goccia di sangue. Ma ora è vivo e il suo Spirito ha raggiunto definitivamente le sponde del nostro vivere e lottare, dei nostri scoraggiamenti e smarrimenti. È l'energia che ci rimette in piedi, il calore che riscalda la nostra tiepidezza, la Verità che illumina tutte le nostre incertezze, il candore che cancella tutte le nostre macchie, la Presenza tralucante del Risorto che riempie i vuoti lasciati dalle persone care, la guarigione dell'anima, il sospiro d'eterno che accompagna il nostro cammino. Sono questi i "frutti dello Spirito" della *seconda lettura*, nella lotta contro la pesantezza dei nostri desideri che ci tirano verso il basso, e che Paolo chiama manifestazioni della carne, cioè l'umanità non redenta e che non si lascia salvare. Lo Spirito Santo è dunque ciò che parla di eternità in noi, è il nostro avvocato perché è la voce che sussurra e talora grida la nostalgia di una patria definitiva, appunto il cielo.



### **PREGHIERA**

Oggi è un giorno nuovo  
e ci sentiamo come trascinati verso l'alto  
e pensiamo che pur non visto,  
Tu, Gesù, risorto, sei tra noi.  
Sei nel dono del Tuo Spirito che oggi ci raggiunge  
ed è qui tra di noi in quelle bibliche fiammelle  
che ci palpitano nel cuore, facendoci sospirare  
ciò che ancora non abbiamo  
e ci invitano a superare ogni giorno noi stessi.  
Sì, ci chiamano oltre le sponde del vissuto  
e ci lanciano nell'azzurro che ci affascina

con ciò che ancora non sappiamo  
e che mai come adesso avvertiamo impellente:  
è quel nuovo mondo che tu, Gesù,  
non solo hai cominciato a costruire,  
ma per il quale hai donato tutto te stesso.  
Ti preghiamo, allora, fa' che noi non dissipiamo  
tanto amore, quello che lo Spirito Santo  
diffonde intorno a noi e tutti i sogni  
che Tu con il Padre, nel vostro comune Spirito,  
ancora tieni desti proprio per noi umani sulla terra.  
Amen, Alleluia! (GM/23/05/21)

**Atti degli Apostoli** (At 2,1-11) Mentre stava compendosi il giorno della Pentecoste, si trovavano tutti insieme nello stesso luogo. Venne all'improvviso dal cielo un fragore, quasi un vento che si abbatte impetuoso, e riempì tutta la casa dove stavano. Apparvero loro lingue come di fuoco, che si dividevano, e si posarono su ciascuno di loro, e tutti furono colmati di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue, nel modo in cui lo Spirito dava loro il potere di esprimersi. Abitavano allora a Gerusalemme Giudei osservanti, di ogni nazione che è sotto il cielo. A quel rumore, la folla si radunò e rimase turbata, perché ciascuno li udiva parlare nella propria lingua. Erano stupiti e, fuori di sé per la meraviglia, dicevano: «Tutti costoro che parlano non sono forse Galilei? E come mai ciascuno di noi sente parlare nella propria lingua nativa? Siamo Parti, Medi, Elamiti; abitanti della Mesopotamia, della Giudea e della Cappadòcia, del Ponto e dell'Asia, della Frigia e della Panfilia, dell'Egitto e delle parti della Libia vicino a Cirene, Romani qui residenti, Giudei e proséliti, Cretesi e Arabi, e li udiamo parlare nelle nostre lingue delle grandi opere di Dio»

**Vangelo di Giovanni** (Gv 15,26-27; 16,12-15) In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».